



1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Riassunti dei lavori
presentati al

IX Convegno Nazionale di Viticoltura

Conegliano (TV)
13-15 giugno 2022



Gruppo di lavoro
Viticoltura

IX Convegno Nazionale di Viticoltura – Conegliano (TV) 13-15 giugno 2022



1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Gruppo di lavoro
Viticoltura

RIASSUNTI DEI LAVORI PRESENTATI AL
IX CONVEGNO NAZIONALE DI VITICOLTURA

Conegliano (TV)
13-15 giugno 2022



Volume a cura di

Massimo Gardiman, Federica Gaiotti, Franco Meggio

Riduzione dei dosaggi rameici e distribuzione: esperienze applicative in vigneto.

Roberto Zanzotti ^(1,*), Marco Chiusole ⁽¹⁾, Raffaella Morelli ⁽¹⁾, Romano Maines ⁽¹⁾, Daniela Bertoldi ⁽¹⁾, Naike Bertola ⁽²⁾, Nathan Bertola ⁽³⁾, Daniele Prodorutti ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione E. Mach - Via E. Mach 1, San Michele all'Adige (TN).

⁽²⁾ Azienda Agricola Mille1 di Naike Bertola - Via Pratello 26, Padenghe sul Garda (BS).

⁽³⁾ Azienda Agricola Pratello di Vincenzo Bertola - Via Pratello 26, Padenghe sul Garda (BS).

^(*) roberto.zanzotti@fmach.it

Le restrizioni riguardo l'impiego di prodotti rameici in agricoltura, introdotte con regolamento di esecuzione (UE) 2018/1981, sono state importanti per il comparto delle produzioni biologiche in particolare per quelle viticole. La quantità di rame impiegabile nella media annuale su base di 7 anni è di 4 kg/ha. Se questi dosaggi, in determinati areali viticoli, consentono una adeguata protezione della coltura da peronospora, nella quasi totalità della viticoltura biologica del nord Italia risultano spesso limitanti.

I viticoltori e il comparto tecnico sono chiamati ad adottare strategie diversificate quali l'impiego di prodotti alternativi al rame, l'implementazione di modelli previsionali (DSS) e l'esecuzione di interventi tempestivi, al fine di assicurare livelli di protezione elevati con minori dosaggi cuprici per ettaro.

Verificare la qualità e la quantità di distribuzione del rame sulla vegetazione è un punto fondamentale per calibrare la strategia di difesa nei vigneti sensibili: è possibile evidenziare quali siano le parti della chioma raggiunte in misura minore dai trattamenti rameici e adottare di conseguenza le misure agronomiche di gestione che favoriscano il deposito sugli organi bersaglio. Nell'ambito del progetto *Chaos*, finanziato dal GAL GARDAVALSABBIA2020, contestualizzato nella realtà vitivinicola della Val Sabbia, è stato verificato l'aspetto quali/quantitativo della distribuzione di due macchine irroratrici presenti nell'azienda agricola Pratello in un vigneto di Rebo allevato a guyot che presenta le criticità sopra esposte.

È stato applicato un modello per valutare l'efficacia potenziale dei trattamenti in funzione dei quantitativi rilevati in campo nelle condizioni applicative reali. Sono stati valutati diversi dosaggi di rame per ettaro distribuiti nelle varie zone della chioma.

Dai risultati emerge come la parte bassa interna della chioma, adiacente alla zona grappoli, sia quella che risente maggiormente del calo del dosaggio per ettaro e di conseguenza dove si registrano i livelli di efficacia più bassi.

La conoscenza delle performances delle macchine irroratrici e dei dosaggi impiegabili, in contesti di forte pressione di peronospora, sono elementi fondamentali in viticoltura biologica per intraprendere le scelte adeguate riguardo la gestione del vigneto e di conseguenza per la riduzione degli input rameici nell'adempimento delle normative attuali.